

**BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REDAZIONE  
DEI PIANI STRUTTURALI INTERCOMUNALI – ANNUALITA' 2019**

**Premessa**

La Legge regionale n.65 del 10 novembre 2014 “Norme per il governo del territorio” individua la pianificazione d'area vasta quale strumento essenziale per la promozione di politiche di riqualificazione, valorizzazione e sviluppo delle funzioni territoriali con riferimento anche all'esigenza di contrasto al consumo di suolo.

La pianificazione d'area vasta e le relative forme di incentivazione ad essa correlate trovano fondamento anche nei recenti atti di programmazione regionale fra i quali il DEFR 2019 e il PRS 2016-2020.

In tali atti la Regione Toscana promuove la pianificazione di area vasta con la “pianificazione sovracomunale”

In particolare, nel Documento di economia e finanza regionale 2019(DEFR) 2019 approvato con delibera del consiglio regionale n.87 del 26 settembre 2018 e nella relativa Nota di aggiornamento approvata con delibera consiliare n.109 del 18 dicembre 2018, nonché nella Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2019 approvata con deliberazione consiliare n. 2 del 15 gennaio 2019 (con la quale è stato sostituito l'Allegato 1<sup>a</sup> “Progetti regionali” della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018 n.109), è previsto che per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, sarà promossa la “pianificazione di area vasta” così come previsto dalla l.r. 65/2014, al fine di facilitarne l'attuazione con l'adozione ed approvazione di piani strutturali intercomunali, da parte dei comuni riuniti in unioni/associazioni anche attraverso uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali”.

La pianificazione di area vasta trova riferimenti anche nel programma regionale di sviluppo 2016-2020 approvato dal consiglio regionale con la risoluzione n. 47 in data 15 marzo 2017. Nella parte relativa all'obiettivo 9: “Tutela e difesa del territorio – Consumo di suolo zero” è indicata la pianificazione intercomunale, mediante la quale si intende affrontare a scala adeguata le scelte progettuali e pianificatorie che producono effetti al di là dei singoli confini comunali per ambiti territoriali significativi anche in riferimento agli ambiti di paesaggio previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio”.

**1 – Oggetto del Contributo – Finalità**

Sono oggetto di contributo regionale le spese sostenute per la redazione dei piani strutturali intercomunali di cui agli articoli 23 e 24 della LR 65/2014 da due o più comuni riuniti in Unioni o Associazioni.

La finalità dei presenti finanziamenti è quella di incentivare la pianificazione di area vasta dando attuazione a quanto previsto nella LR 65/2014 agli articoli 23 e 24 sopra richiamati e nei relativi atti di programmazione sopra indicati.

## **2 – Beneficiari del contributo**

Possono presentare domanda esclusivamente i seguenti soggetti:

- due o più Comuni toscani, anche appartenenti a province diverse, riuniti in Associazioni o Unioni, per l'adozione e approvazione del piano strutturale intercomunale di cui al combinato disposto degli articoli 23, 24 e 94 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

## **3- Esclusioni**

Sono esclusi quei Comuni che, in forma associata, per l'ambito territoriale di riferimento, abbiano già presentato domanda per finanziamenti regionali per la redazione dei Piani Strutturali intercomunali (ex artt.23 e 24 LR 65/2014) e siano stati ammessi a finanziamento.

### **Art. 4 – Obiettivi e contenuti dei Piani Strutturali Intercomunali ammissibili a contributo**

Le proposte progettuali di piano strutturale intercomunale ammissibili a contributo avranno come obiettivo:

- l'attuazione di azioni di programmazione e pianificazione di area vasta coerenti con le finalità della legge L.R. 65/2014 e del piano paesaggistico regionali, per lo sviluppo del territorio di ambito sovracomunale in termini di sostenibilità ambientale, infrastrutturale e socio economica;
- l'ottimizzazione del coordinamento tra diversi settori e tipologie di insediamento al fine di migliorare l'efficacia degli strumenti urbanistici locali operativi per la successiva attuazione di interventi nei diversi sistemi di tipo produttivo, culturale, abitativo, ambientale, logistico, paesaggistico e socio economico;
- la valorizzazione del territorio rurale, la tutela dei livelli di biodiversità esistenti, l'identità paesistica nel suo complesso oltre i singoli confini comunali limitando l'ulteriore consumo di suolo;
- la valorizzazione della gestione sostenibile delle risorse naturali e paesaggistiche dei territori di più comuni, dando priorità alla riqualificazione delle parti compromesse o degradate per un eventuale recupero e rigenerazione;
- l'equilibrio delle relazioni fra i diversi bisogni sociali, attività economiche e produttive, anche attraverso la minimizzazione degli impatti ambientali prodotti dalle attività economiche esistenti e di nuova previsione dell'ambito territoriale di riferimento.

Le proposte progettuali di piano strutturale intercomunale ammissibili a contributo dovranno attuare politiche e strategie di area vasta coerenti con il PIT vigente e con i PTC relativi, ed in particolare dovrà essere evidenziato il riferimento alla :

- razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, per l'accessibilità e l'intermodalità delle aree coinvolte;
- attivazione di tutte le possibili sinergie per la valorizzazione ed il recupero dei sistemi insediativi esistenti e previsti;
- razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale ed industriale esistente;
- eventuali ipotesi di perequazione territoriale ai sensi dell'art.102 LR.65/2014.

### **Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda**

Le Unioni o Associazioni interessate di cui all'art. 2, dovranno presentare domanda utilizzando gli appositi moduli di cui agli Allegati B) e C) entro e non oltre il termine del 15 giugno 2019.

La domanda di partecipazione prodotta dovrà contenere i seguenti moduli debitamente compilati in ogni sua parte:

- 1- il modulo di cui all'Allegato B) "fac-simile della domanda";

2-il modulo di cui all'Allegato C) "Formulario di presentazione dei progetti";

Il modulo di cui all'Allegato B) contiene:

- lo schema di domanda con tutti i dati identificativi del soggetto proponente Unione/Associazione;
- la dichiarazione a firma del legale rappresentante del comune capofila o di chi ha la legale rappresentanza dell'ente di non aver conseguito altri finanziamenti regionali per la redazione dei Piani Strutturali intercomunali (ex artt.23 e 24 LR 65/2014);
- la dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47).

Il modulo "Formulario di presentazione dei progetti" di cui all'Allegato C contiene una sezione tecnica ed una amministrativa-finanziaria.

La sezione tecnica del medesimo modulo dovrà riportare:

- documento descrittivo degli obiettivi del PSI, delle finalità e il quadro conoscitivo di riferimento;
- proposta progettuale;
- avvio del procedimento del P.S.I., se già presente alla data della domanda, con la descrizione dei contenuti dell'art. 17 comma 3 L.R.65/2014;
- quadro dettagliato delle spese
- parametri relativi ad abitanti, numero di comuni, estensione territoriale riferiti alle Associazioni/Unioni dei comuni;
- durata del progetto e relativo sintetico cronoprogramma;
- finanziamento richiesto;

La sezione amministrativa-finanziaria del modulo in oggetto dovrà indicare i seguenti elementi:

- titolo ed elementi identificativi del legale rappresentante dell'Unione/Associazione e dei referenti dei Comuni partecipanti e loro nomina;
- Statuto e convenzione sottoscritti o in corso di definizione;
- tempi e costi complessivi per ogni fase, attività/azione e studio preliminare, adozione ed approvazione previsti per il PSI come da tabella formulario C);
- informazioni sulle forme attivate di collaborazione e consulenza necessarie.

La domanda e i documenti sopra elencati dovranno essere prodotti a firma del legale rappresentante del Comune scelto come capofila dell'Unione o Associazione, o comunque da persona che abbia la legittimità ad impegnare verso l'esterno l'Unione o Associazione.

La domanda e la documentazione allegata, dovrà essere presentata dalle Unioni o Associazioni proponenti, con una delle seguenti modalità alternative:

- per via telematica dalla casella di posta elettronica certificata (PEC) del Comune proponente all'indirizzo:

*regionetoscana@postacert.toscana.it* ,

il destinatario da indicare è:

Regione Toscana

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore Pianificazione del Territorio -

Via di Novoli 26 - Palazzo B - 50127 – Firenze

- o tramite servizio postale con timbro postale entro la medesima scadenza, al medesimo indirizzo.

Il campo dell'oggetto o la busta nel caso di invio per posta (oltre alla intestazione e all'indirizzo) deve riportare la dicitura:

“Bando per i piani strutturali intercomunali”.

Ai fini della scadenza dei termini nel caso di trasmissione per PEC, fa fede la data risultante dalla “ricevuta di avvenuta consegna” della medesima.

Saranno escluse le domande presentate oltre il termine stabilito.

L'Amministrazione mittente è tenuta a verificare l'effettiva ricezione da parte di Regione Toscana attraverso le ricevute di consegna sopra descritte rilasciate dai sistemi telematici: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è pervenuta a destinazione.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di Regione Toscana.

La Regione Toscana si riserva comunque il diritto di richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

## **6– Entità del contributo – Risorse disponibili**

Per l'attuazione del presente bando sono disponibili risorse regionali per un importo complessivo di € 836.347,30 attualmente disponibile, allocato sul capitolo 34185 per l'erogazione dei contributi per la redazione dei piani strutturali intercomunali ripartito come segue nelle annualità 2019, 2020 e 2021:

- annualità 2019 € 273.170,04 ;

- annualità 2020 € 327.728,63 ;

- annualità 2021 € 235.448,63.

La Regione si riserva di incrementare le risorse a disposizione sulle tre annualità.

Il contributo regionale potrà essere determinato fino ad una percentuale massima del 60% del costo complessivo dichiarato nella domanda e ammesso in graduatoria, fermo restando quanto segue:

a) in relazione alle disponibilità finanziarie, la Regione potrà limitare il proprio concorso finanziario alla realizzazione di alcune fasi del Piano, ma il beneficiario si impegna a completare lo stesso, per la differenza, con risorse del proprio bilancio;

b) la mancata realizzazione del Piano nei tempi previsti dall'articolo 94 comma 2-bis della LR 65/2014 potrà comportare la revoca del contributo concesso ed il recupero delle somme erogate.

In funzione della necessità di finanziare il maggior numero possibile di proposte di PSI ma di mantenere comunque sostanziale il finanziamento regionale, è fissato un importo massimo fino a € 60.000,00 se trattasi di un raggruppamento fino a tre comuni, o di € 100.000,00 per raggruppamenti fino a 5 comuni, mentre oltre 5 comuni il contributo massimo è comunque non superiore a € 200.000,00 .

#### **Art. 7 – Spese ammissibili**

Sono ammissibili solo le spese sostenute, calcolate nel rispetto del DM 17/6/2016, qualora ne ricorrano i presupposti, per la redazione dei piani strutturali intercomunali di cui agli articoli 23 e 24 LR 65/2014 ed in particolare dovranno essere relative a:

- attività di progettazione e redazione del P.S.I. ;
- azioni per la partecipazione e la comunicazione relative alle diverse fasi della P.S.I.;
- attività per l'espletamento del procedimento di V.A.S. ;
- attività e consulenze attivate dall'Ufficio di Piano intercomunale quali ad esempio : eventuali consulenze esterne all'Ufficio di Piano necessarie per l'aggiornamento del Quadro conoscitivo intercomunale relative ad indagini sulla mobilità ed infrastrutture, sismiche, geologiche, idrauliche, agronomiche e forestali, storiche, culturali e paesaggistiche.

#### **Art. 8- Modalità di assegnazione dei contributi regionali. Liquidazione e revoca**

In base agli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo tecnico di cui all'art.10) sull'ammissibilità delle domande e sulla valutazione delle medesime, verrà redatta la graduatoria di merito delle Unioni/Associazioni ammissibili a contributo, approvata con apposito decreto dirigenziale e verranno assunti i relativi impegni di spesa.

Le risorse regionali impegnate verranno erogate secondo le seguenti modalità:

1) corresponsione 32,6623 % del contributo successivamente alla trasmissione dei documenti attestanti l'avvio del piano strutturale intercomunale entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2019;

2) corresponsione del 39,1857 % del contributo successivamente alla trasmissione della dichiarazione dell'avvenuta adozione e del relativo atto deliberativo;

b) corresponsione del restante 28,1520 % del contributo successivamente alla trasmissione:

- della dichiarazione di conclusione delle attività previste;
- dell'atto di approvazione del piano strutturale intercomunale da effettuarsi entro i termini di legge.

I documenti sopra elencati dovranno essere prodotti a firma del legale rappresentante del Comune scelto come capofila dell'Unione o Associazione, o comunque da persona che abbia la legittimità ad impegnare verso l'esterno l'Unione o Associazione.

Le spese effettivamente e regolarmente sostenute dovranno essere debitamente rendicontate.

Qualora tali spese siano inferiori rispetto a quelle ammesse a finanziamento, l'amministrazione regionale provvederà con apposito decreto dirigenziale a ridurre proporzionalmente il contributo concesso.

Il finanziamento può essere revocato qualora il soggetto beneficiario non rispetti i termini e gli obblighi previsti dal presente bando e quanto stabilito nei successivi atti regionali di assegnazione dei contributi ed impegno di spesa.

Il beneficiario può presentare richiesta di proroga ove ricorrano i presupposti previsti dall'articolo 94 c. 2 quinquies LR 65/2014.

### Art. 9 – Strutture referenti

Per la Regione la struttura tecnica referente è la Direzione Urbanistica e Politiche Abitative –Settore Pianificazione del territorio.

Per l'ente richiedente il soggetto indicato nella domanda di richiesta di contributo come legale rappresentante dell'Unione/Associazione dei Comuni.

### Art. 10 -Criteri di valutazione delle richieste di finanziamento

La valutazione delle proposte ammissibili sarà effettuata da un Nucleo tecnico di valutazione, costituito con decreto dirigenziale.

Il Nucleo ha facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

**La graduatoria sarà formulata a seguito di opportuna verifica delle proposte presentate sulla base di tutti gli elementi e contenuti ritenuti rispondenti agli obiettivi indicati nel presente bando e secondo la seguente tabella.**

<b>TABELLA DEI CRITERI</b>			
<b>Criteri e sub criteri di valutazione</b>		<b>Sub -Peso</b>	<b>PESO</b>
<b>1): Documento descrittivo degli obiettivi, delle finalità e quadro conoscitivo di riferimento</b>			
	adeguatezza proposta da valutare in base alla documentazione prodotta	<b>Max 7</b>	<b>Max 7</b>
<b>2): Proposta progettuale che evidenzi:</b>			
2.1	Azioni e indirizzi per il perseguimento della conformazione del PSI al PIT	<b>Max 5</b>	<b>Max 20</b>
2.2	Problematiche di area vasta affrontate e relative azioni/strategie da intraprendere, con riferimento alla razionalizzazione del sistema infrastrutturale, del sistema industriale e artigianale, alle sinergie prioritarie per la riqualificazione delle aree compromesse e per il recupero e rigenerazione dei sistemi insediativi, valorizzazione del territorio rurale.	<b>Max 7</b>	
2.3	Definizione di misure di perequazione territoriale	<b>Max 5</b>	
2.4	Azioni per la partecipazione ed attività di coinvolgimento di Istituzioni e cittadinanza	<b>Max 3</b>	
<b>3): Avvio del procedimento PSI ex art. 17 della l.r. 65/14 alla data della domanda: descrizione dei contenuti dell'art. 17 comma 3)</b>			
	a) definizione degli obiettivi di piano e delle azioni conseguenti comprese le eventuali ipotesi di trasformazione al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato	<b>Max 6</b>	<b>Max 20</b>
	b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale e dello stato di attuazione della pianificazione	<b>Max 6</b>	
	c) indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico	<b>Max 1</b>	

d) indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione dei pareri, nulla osta, o assensi necessari all'approvazione del piano	<b>Max 1</b>	
e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio	<b>Max 3</b>	
f) individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione	<b>Max 3</b>	

<b>4): Quadro dettagliato delle spese di cui all'art. 6</b>		
Adeguatezza della proposta da valutare in base alla documentazione prodotta	<b>Max 5</b>	<b>Max 5</b>

<b>5): Parametri abitanti, numero Comuni, estensione territoriale riferiti all'Associazione/Unione Comuni</b>		
Abitanti totali		<b>Max 3</b>
N. Comuni		<b>Max 2</b>
Estensione territoriale		<b>Max 3</b>

#### MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PESO

Modalità  $C(a) = \sum_n [W_i \times V(a)_i]$

dove:

$C(a)$  = indice di valutazione dei criteri (a);

$n$  = numero totale dei requisiti;

$W_i$  = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$  = coefficiente della prestazione della proposta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra 0 e 1;

$\sum_n$  = sommatoria.

**Per i criteri da 1 a 4:** A ciascun elemento di cui ai criteri di valutazione da 1 a 4 è attribuita da ciascun commissario una valutazione corrispondente a un coefficiente, sintetizzata nella seguente tabella (con possibilità di attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi intermedi):

<b>Coefficiente</b>	<b>Criterio motivazionale</b>
1	Si esclude la possibilità di soluzioni migliori
0,75	Soluzioni di livello elevato
0,50	Soluzioni di livello discreto
0,25	Soluzione di livello sufficiente
0	Soluzione non sufficiente o mancante

**Per il criterio 5 :** il peso massimo sarà assegnato al soggetto che possiede il valore numerico maggiore, mentre gli altri avranno il punteggio assegnato in maniera proporzionale.

N. B.: Il punto 3 prevede l'assegnazione del punteggio esclusivamente per le Unioni/Associazioni di comuni che entro la data di scadenza del bando abbiano già avviato il procedimento di cui all'art. 17 comma 3 della L.R. 65/2014.

Pertanto i relativi campi del punto 3 dovranno essere compilati esclusivamente da suddette Unioni/Associazioni di comuni. Si specifica che la presentazione del documento di avvio del procedimento del PSI ex art. 17 comma 3 della L. R. 65/2014 non esime le Unioni/Associazioni a compilare tutti i campi della tabella dei criteri, ovvero la mancata compilazione del punto 3 equivale a punteggio zero.

